

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 83 (2014)
Heft: 2: Letteratura, Lingua, Territorio

Artikel: Tre poesie
Autor: Raselli, Bruno
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-583752>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BRUNO RASELLI

Tre poesie

La Valle

È una gola decisa
di luce ed ombre
stretta
che te ne accorgi d'inverno
quando il sole è basso
e fila via.

Tutto è reale
in questa fossa indifferente al mondo
vestita d'abeti,
graziata da un lago profondo
a dividerla;
perduta
all'Italia e a chi,
con ingenuo coraggio
si è illuso di saperla tradire.

Qui la meta è partire.

Ma la fortuna di chi è nato in questo paese
è tornarci a diventare vecchio.

Poche menti illuminate la scelgono,
per confondersi ad una moltitudine
di ignoranti nobili;
nobili di solidarietà genuina
cui è un principio
importarsi della sorte altrui,
come ovunque
dove sopravvivere è facile,
vivere meno.

Le Prese. 01.01.2001

Felicità d'estate

Una nostalgia nuova mi assale,
ora dolce e profonda.
È scia della felicità
che mi sfiora,
e passa;
non l'affero
so di doverla perdere
e temo d'infrangerla,
ora.

Le Prese. 21.08.02

Sulla strada

Mi abbandono al mondo
sul mio letto di terra nuda,
la coperta di polvere.

La giostra della mia vita si è fermata qui.

Sulla panchina vergine il fedele Pitoco regala compagnia.
Non chiedermi nulla
non ho nulla da dirti.
Voglio sognare una nuova alba di luce,
sul mio cuscino di stelle.

Itacarè. 16.11.13